

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVA AL PIANO DI *FLEXIBLE BENEFIT*

Ai sensi dell'accordo negoziale tra l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità o ARERA) e le organizzazioni sindacali del 6 aprile 2000 e della Convenzione per i diritti e le libertà sindacali dell'Autorità del 9 dicembre 2002

Il giorno 15 dicembre 2023, in videoconferenza, si riuniscono:

- la Delegazione dell'Autorità;
- la Rappresentanza Sindacale Falbi Confsal;
- la Rappresentanza Sindacale First Cisl;
- la Rappresentanza Sindacale Fisac Cgil;
- la Rappresentanza Sindacale Uilca Uil

di seguito anche denominate "le Parti".

Visti:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i. (di seguito: legge n. 481/95);
- il vigente Regolamento del personale e ordinamento delle carriere dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità);
- l'ipotesi di accordo 5/6 aprile 2023 per l'introduzione del piano di *flexible benefit*, recepita in deliberazione 27 aprile 2023, 176/2023/A.

Considerato che con l'ipotesi di accordo 5/6 aprile 2023 citata in premessa le Parti hanno disposto l'introduzione per l'anno 2023 di un piano di *flexible benefit*, "*al fine di rendere più equo e sistematico il welfare aziendale, migliorando le condizioni di benessere del personale*", nelle more della "*promozione di una gara, se possibile congiunta sotto il profilo procedurale con Banca d'Italia, Consob e AGCM, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per l'aggiudicazione di un appalto per la gestione di un piano di flexible benefit a favore del personale in servizio dell'Autorità medesima*".

Considerato che Banca d'Italia risulta aver prorogato sino al 31 dicembre 2024 l'appalto in essere con Eudaimon s.p.a.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, le Parti – nelle more della promozione di una gara congiunta sotto il profilo procedurale con Banca d'Italia, Consob e AGCM – CONVENGONO, in continuità con l'annualità 2023, di confermare la vigenza anche per l'anno 2024 del piano di *flexible benefit* di cui all'ipotesi di accordo 5 aprile 2023.

In ragione di quanto innanzi anche per l'annualità 2024 è attribuito ai dipendenti

dell’Autorità un credito welfare di 3.000,00 (tremila/00) euro annui pro capite soggetti a tassazione come previsto dalla legge, utilizzabili con identiche modalità e per le medesime causali (salvo modifiche di legge) di cui alla predetta ipotesi di accordo 5/6 aprile 2023.

L’Autorità conferma altresì la propria intenzione a promuovere una gara, se possibile congiunta sotto il profilo procedurale con Banca d’Italia, Consob e AGCM, ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per l’aggiudicazione di un appalto per la gestione di un piano di *flexible benefit* a favore del personale in servizio dell’Autorità medesima.

15 dicembre 2023

Per l’Autorità

(firmato)

Per Falbi – Confsal

(firmato)

Per First – Cisl

(firmato)

Per Uilca – Uil

(firmato)